Verbraucherzentrale Südtirol
Centro Tutela Consumatori Utenti
Die Stimme der VerbraucherInnen
La voce dei consumatori

Centro Tutela Consumatori Utenti

Via Dodiciville 2
39100 Bolzano
Tel. 0471 975597
info@verbraucherzentrale.it

Quanta superficie coltivabile c'è in una pizza?

Lun 26/07/2021 - 10:07

Per produrre generi alimentari sono necessarie superfici coltivabili e pascoli. Prendiamo come esempio una pizza: il grano o il farro per l'impasto, le piante di pomodoro e le erbe aromatiche per la salsa, il fieno e i cereali da foraggio per le mucche il cui latte viene trasformato in mozzarella, l'ulivo con le olive per l'olio d'oliva – tutte queste piante vengono dapprima seminate, quindi germogliano, crescono, producono foglie, fiori, frutti e semi, vengono raccolte e lavorate e solo a questo punto giungono sulla nostra tavola sotto forma di pizza Margherita o al salame.

Secondo il calcolatore di superficie online (mym2.de) della Zukunftsstiftung Landwirtschaft (Fondazione per il futuro dell'agricoltura) tedesca, con una pizza Margherita si "mangia" una superficie di terreno pari a 1,17 m^2, per una pizza al salame si passa a 1,63 m^2, mentre per un panino con hamburger di carne di manzo più patatine il valore è di 2,25 m^2. Si risparmia superficie optando per un'insalata mista con condimento allo yogurt (0,35 m^2) o un tegame di verdure asiatiche con Tofu e riso (0,65 m^2). Oltre che per questi e altri piatti standard, il suddetto strumento online può essere utilizzato anche per calcolare l'impiego di superficie necessaria per realizzare i propri piatti preferiti.

"La superficie coltivabile di tutto il nostro pianeta copre circa 1,5 miliardi di ettari", aggiunge Silke Raffeiner, nutrizionista presso il Centro Tutela Consumatori Utenti. "In termini puramente matematici, ciò significa che ogni persona sulla terra, neonato o anziano che sia, ha a disposizione 2.000 m^2 di terra coltivabile, che dovrebbero essere sufficienti per nutrire quella persona per un anno intero e fornirle generi di conforto come il caffè". Gran parte di questa superficie è attualmente utilizzata per produrre mangimi concentrati per il bestiame, colture di fibre (cotone, canapa, juta, ecc.) per i tessuti, e agrocarburanti per i veicoli a motore, e quindi non viene impiegata direttamente per l'alimentazione umana.